

Domenica 19 novembre 2017, ore 11.50

ENSEMBLE FESTINA LENTE
MICHELE GASBARRO, *direttore*

PROGRAMMA

GIROLAMO FRESCOBALDI

(1583 - 1643)

Messa 'Sopra l'aria della Monica'

Kyrie, Christe, Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus

Agnus Dei

ENSEMBLE FESTINALENTE

Fondato e diretto da Michele Gasbarro, l'Ensemble Festina Lente opera nel campo della musica italiana rinascimentale e barocca con l'intento di recuperare e presentare al pubblico opere inedite o poco conosciute della scuola italiana del Cinque e del Seicento. Negli ultimi anni Festina Lente ha dedicato la sua attenzione principalmente alla produzione policorale sacra rinvenuta nei principali archivi capitolari delle grandi basiliche. Il rapporto fra la musica e gli spazi per i quali era stata pensata in origine la sua esecuzione, la disposizione prospettiva dei cori e degli organici multipli, distribuiti nelle basiliche in posizioni diverse, oppure in movimento, hanno permesso di ricostruire la solennità dei riti romani in forme di alta spettacolarità, ricostruendo quel rapporto strettissimo fra musica, azione e parola che è tipico dell'età barocca.

Oltre a un'intensa attività concertistica, che comprende molte prime esecuzioni moderne di opere antiche, Festina Lente ha anche un vasto catalogo discografico che comprende incisioni spesso premiate dalla critica internazionale. Fra queste un Messa a due cori del senese Francesco Bianciardi (1570-1607), la Messa a due cori *Ave Regina* di Tomás Luis de Victoria (1548-1611), la *Messa per la Notte del S. Natale* a nove voci, due violini e basso continuo di Alessandro Scarlatti (1660-1725), la Messa a tre cori di Ruggero Giovannelli (1560-1625), presentata nel 2012 nel corso della rassegna "Inedita", finanziata con un Progetto Speciale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Dal 2004 Festina Lente e Michele Gasbarro organizzano il Roma Festival Barocco, che unisce proprie produzioni all'intervento di alcuni fra i più importanti gruppi italiani specializzati nel repertorio rinascimentale e barocco.

Nel 1933 un manoscritto seicentesco contenente due Missae a otto voci e basso continuo venne ritrovato presso l'archivio di San Giovanni in Laterano, a Roma. Raffaele Casimiri, organista e autore della scoperta, attribuì entrambe le composizioni a Girolamo Frescobaldi, musicista ferrarese per lungo tempo attivo a Roma, ma fin lì noto soprattutto come autore di musica per strumento a tastiera, di madrigali profani e pochi mottetti sacri. Poiché era stato per sei anni organista di corte e maestro di cappella a Firenze, tra il 1628 e il 1634, si è ipotizzato che avesse scritto in quel periodo le due Messe in questione, chiamate rispettivamente sopra l'Aria della Monica e sopra l'Aria di Fiorenza. I curatori della prima edizione critica, pubblicata nel 1975, sottolineano l'interesse di entrambe le composizioni e nel caso della Messa sopra l'Aria della Monica, basata su una melodia molto popolare, all'epoca, in Italia e fuori d'Italia, notano come Frescobaldi l'abbia sfruttata a fondo per «fare sfoggio della sua inventiva sia nell'orditura contrappuntistica, sia nell'elaborazione dello schema armonico» (O. Mischiati, L. F. Tagliavini). Più nota ed eseguita della consorella, la Messa sopra l'Aria della Monica è oggi considerata uno degli esempi più importanti della musica sacra del primo Seicento italiano e uno dei vertici della produzione di Frescobaldi.